

# LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, DELLE SCIENZE SOCIALI E LINGUISTICO - "F. DE SANCTIS"- PATERNO'

A.S. 2009-10

## RIFORME DELLA SCUOLA ITALIANA

Prof. Sergio Pignato

### Legge Casati (Regno di Sardegna, 1859 e poi estesa a tutto il Regno d'Italia)

- Riformò in modo organico l'intero ordinamento scolastico (vedi schema).
- In seguito furono apportate delle modifiche alla legge che, tuttavia, rimase in vigore fino alla Riforma Gentile del 1923.
- Obbligo scolastico nel biennio inferiore della scuola elementare, che è di 4 anni, a carico dei comuni.
- Non prevede una scuola media. *Ginnasio* (5 anni) per accedere al *Liceo classico* (3 anni) e *Scuola tecnica* (3 anni) per accedere ad un *Istituto tecnico* (3 anni).
- Istituzione delle *Scuole normali* (3 anni) per la preparazione dei maestri. Si poteva accedere a questa scuola all'età di 15 anni per le femmine e a 16 per i maschi. Il reclutamento dei maestri elementari era demandato a comuni.
- Per quanto riguarda l'istruzione universitaria alle facoltà di origine medievale: *Teologia*, poi soppressa nel 1873, *Giurisprudenza* e *Medicina*, si aggiunsero *Lettere e Filosofia* e *Scienze fisiche, matematiche e naturali* e la *Scuola di applicazione* per la formazione degli ingegneri (3 anni), al quale si accedeva dopo aver frequentato il biennio della facoltà scientifica.
- La religione era insegnata dal maestro nella scuola elementare e nella scuola secondaria da un direttore spirituale nominato dal vescovo mentre nelle scuola normali da un docente titolare di cattedra.
- Furono istituiti i *rettori* per le università, i *Provveditorati agli studi* e gli *Ispettorati scolastici per la Scuola elementare* e inoltre fu istituito un *Consiglio provinciale scolastico*.
- Nel 1860, vengono promulgati i primi programmi della scuola elementare dello Stato italiano, comunemente chiamati **Mammiani**, nome del ministro alla pubblica istruzione. Sono ispirati dal pensiero pedagogico di Lambruschini e di Capponi. Sono sostanzialmente nozionistici e normativi e prevedono 5 anni di istruzione elementare. Puntano ad assicurare un'alfabetizzazione a tutto il popolo. Saranno rivisti nel 1867 dallo stesso Mammiani: vi è una diminuzione delle ore di religione a favore dell'educazione civica.

### Legge Coppino (1877)

- Influenze positiviste e laiche.
- Estende l'obbligo scolastico a 3 anni. La scuola elementare è portata a 5 anni.
- I maestri non poterono più insegnare il catechismo.

\* Nel 1888, vi sono i nuovi programmi della scuola elementare (programmi Baccelli), legati al nome di **Gabelli**. È evidente l'influenza positivista: l'insegnamento è legato al metodo intuitivo e sperimentale.

### **Legge Orlando (1904)**

- Prolungò l'obbligo scolastico fino *12 anni*, prevedendo l'istituzione di un *Corso popolare* (classi quinta e sesta).
- Impone ai comuni, ai quali vengono dati dei fondi, di istituire scuole almeno fino alla quarta classe, nonché di assistere gli alunni più poveri.
- Nel 1905, saranno promulgati i programmi **Orestano**: mostrano maggiore interesse per la parte metodologica e dei contenuti e per un approccio interdisciplinare.

### **Legge Daneo-Credero (1911)**

- I maestri vengono pagati dallo Stato.
- Stanziamenti per l'edilizia scolastica.
- Attività di alfabetizzazione per militari e carcerati.
- Potenziamento delle *Scuole estive e festive* per combattere l'analfabetismo degli adulti.
- Istituzione in ogni comune del *Patronato scolastico*, che provvedeva a fornire specialmente materiale didattico ai bambini bisognosi.

### **Legge Gentile (1923)**

- Seconda riforma organica della scuola (vedi schema) dopo la legge **Casati**.
- Innalzamento dell'obbligo scolastico sino *14 anni*.
- La riforma inserisce, nel sistema scolastico, la *Scuola materna* (3 anni); essa non è statale ed è facoltativa. La Scuola materna statale sarà istituita nel 1968.
- Scuola elementare divisa in 2 cicli (2+3). Programmi della scuola elementare saranno elaborati sempre nel 1923 dal pedagogista Lombardo-Radice. Essi mirano a valorizzare la spontaneità, la creatività e l'espressività del bambino attraverso l'educazione religiosa, linguistica ed artistica. Il maestro non è vincolato a comportamenti educanti prescritti ma è lasciato libero di agire in base alle esigenze della realtà concreta in cui opera.
- Insegnamento obbligatorio della *religione cattolica*.
- Creazione di scuole speciale per *portatori di handicap*.
- Graduale chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado nelle lingue delle comunità nazionali appena annesse all'Italia (tedesco, sloveno e croato).

- Non prevede la Scuola media unica: essa sarà istituita solo nel 1940. Dopo la Scuola elementare, l'alunno può scegliere: il *Ginnasio* (5 anni) se vuole accedere al *Liceo classico* (3 anni); l'*Istituto magistrale inferiore* (4 anni) per accedere all'*Istituto magistrale* (3 anni), istituito proprio da Gentile; l'*Istituto tecnico inferiore* (4 anni) per accedere all'*Istituto tecnico* (3 anni). Per accedere ai due licei di nuova istituzione, *Liceo scientifico* (4 anni) e *Liceo femminile* (3 anni), bisognava avere frequentato il Ginnasio per 4 anni o, per quanto riguarda il Liceo femminile, il corso inferiore del Magistrale. Per chi non intendeva, dopo la Licenza elementare, proseguire gli studi, vi erano la *Scuola complementare* e il *Corso integrativo*, in cui avrebbe colmato o potenziato gli apprendimenti precedenti e adempiuto all'obbligo scolastico. Queste scuole furono soppresse nel 1928 e al loro posto fu istituita la *Scuola di avviamento professionale*, soppressa poi nel 1962.

- L'accesso a tutte le facoltà universitarie era consentito solo a coloro che avevano conseguito la Licenza liceale classica. I licenziati del Liceo scientifico potevano scegliere tutte le facoltà tranne Lettere e Filosofia e Giurisprudenza. I diplomati degli Istituti tecnici, a seconda dell'indirizzo, potevano iscriversi in Scienze statistiche, Economia e commercio e Agraria. Fu istituita la facoltà di *Magistero*, per consentire ai diplomati dell'Istituto magistrale di proseguire gli studi universitari ed una volta conseguita la laurea, la possibilità di insegnare materie letterarie, scienze umane e lingue straniere nei corsi inferiori degli istituti magistrali e tecnici e poi nella Scuola media. I laureati del Magistero potranno insegnare nelle scuole superiori alla fine degli anni '60 del Novecento.

- La scuola disegnata da Gentile è rigida ed elitaria, volta a selezionare, attraverso una serie di esami di difficoltà crescente, i migliori che avrebbero costituito poi la classe dirigente italiana.

\* Come abbiamo precedentemente accennato, nel 1928, il ministro Giuseppe **Belluzzo** istituì la *Scuola di avviamento professionale*.

\* Il ministro Giuseppe **Bottai**, nel 1940, istituisce la *Scuola media* (3 anni), unificando, così, i corsi inferiori di Licei, Istituti tecnici ed Istituti magistrali. La Scuola di Avviamento professionale viene mantenuta. La scuola media unificata sarà istituita nel 1962.

\* Nel 1943, con l'invasione dell'Italia ad opera degli Alleati, s'insediò una commissione presieduta dal pedagogista statunitense **Washburne** con il compito di defascistizzare la scuola elementare italiana. Nel 1945, furono varati i nuovi programmi della Scuola elementare, caratterizzati dall'*attivismo* di **Dewey**, di cui Washburne era seguace.

\* Nel 1955, vengono promulgati i *nuovi programmi della Scuola elementare*, conosciuti col nome del ministro della P.I. dell'epoca **Ermini**. Sono influenzati dalle teorie di **Piaget**.

\* Nel 1962, viene istituita la *Scuola media unificata*.

\* Nel 1968, viene istituita la *Scuola materna statale*.

\* Nel 1969, viene liberalizzato l'*accesso all'università*. Tutti i diplomati possono iscriversi a qualsiasi facoltà.

Nello stesso anno, viene modificato l'esame di maturità ( 2 prove scritte e colloquio orale che verte su 2 materie: una scelta dallo studente e l'altra dalla commissione, composta da un professore della classe e da professori esterni). Questo tipo di esame era stato concepito come sperimentale e provvisorio: durerà sino al 1998, quando farà ingresso il nuovo esame, che si chiamerà Esame di Stato.

\* Nel 1974, vengono approvati i cosiddetti *Decreti delegati*, che introducono nella vita della scuola una rappresentanza dei genitori, del personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) e degli studenti (solo nella scuola superiore).

\* Con la legge 517/77, si consente ai portatori di *handicap* la frequenza della scuola dell'obbligo, che sarà poi estesa anche nella scuola superiore all'inizio degli anni '90. Viene eliminato *il voto* nella scuola elementare e media e si aboliscono, in quest'ultima, gli esami di riparazione. Nella scuola superiore, verranno eliminati nell'A.S. 1994/95.

\* Nel 1979, vengono riformati i programmi della scuola media, che prevedono la scomparsa del latino come disciplina autonoma.

\* Nel 1985, vengono promulgati i nuovi programmi della Scuola elementare. Essi sono influenzati dalle teorie dello psicopedagogo statunitense **Bruner**.

\* Nel 1990, nella Scuola elementare, il maestro unico viene sostituito da un team di 3 insegnanti.

\* Nel 1995, Il ministro **D'Onofrio** abolisce gli *esami di riparazione a settembre* e introduce l'istituto del *debito formativo*.

### **Riforma Berlinguer (1997)**

- Questa riforma sarà poi abrogata, nel 2003, dalla **Riforma Moratti**, per cui è rimasta sostanzialmente inapplicata, se si eccettua la riforma dell'esame di maturità, denominato sinteticamente con Berlinguer *Esame di Stato*, che prevedeva, come oggi, tre prove scritte e un colloquio orale pluridisciplinare mentre la commissione, presieduta da un presidente esterno, è composta per metà da professori interni.

- Intendeva sostituire la tradizionale suddivisione del sistema scolastico (Scuola elementare, media e superiore) con una struttura basata su due cicli: *primario*, o di base, per i bambini dai 6 ai 13 anni e *secondario* per i ragazzi dai 13 ai 18 anni.

- Ha elevato l'obbligo scolastico a 15 anni.

- Nella scuola superiore, prevedeva un biennio e un triennio di specializzazione.

### **Riforma Moratti (2003)**

- Come detto precedentemente abroga la **riforma Berlinguer** anche se mantiene la struttura dell'Esame di Stato, modificandolo in alcune parti: le commissioni, eccettuato il presidente, sono formate da professori interni.
  - Anche la riforma Moratti sarà poi parzialmente inapplicata perché viene bloccata l'attuazione dei provvedimenti per la scuola secondaria di secondo grado dal governo **Prodi**. Tuttavia si mantengono, tutt'oggi, le denominazioni di Scuola dell'infanzia, di Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado, che sostituiscono rispettivamente Scuola materna, elementare, media e superiore.
  - Abolisce l'esame di Licenza elementare e i programmi di storia, geografia e scienze subiscono una decisa variazione: la storia romana, lo studio delle regioni italiane e del corpo umano sono gli argomenti che concludono quel corso di studi.
  - Nella Scuola primaria introduce il cosiddetto "portfolio", oggi abrogato, un fascicolo che documentava le esperienze, scolastiche ed extrascolastiche, dell'alunno.
  - Scompare sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di primo grado il tempo prolungato.
  - La scuola secondaria di secondo grado prevedeva 8 indirizzi liceali, uno ad indirizzo tecnico, e la formazione professionale, gestita dalle Regioni. Essa doveva essere divisa in due bienni e un quinto anno che preparava all'esame di Stato.
- \* Nel 2006, il nuovo ministro della P.I. **Fioroni** modifica l'istituto del debito formativo, imponendo che questo venga recuperato entro l'inizio del nuovo anno scolastico, pena la non ammissione alla classe successiva. Ripristina, all'Esame di Stato, la commissione mista.

### **Riforma Gelmini (2008)**

- Con la legge 6 agosto 2008, n. 133, si riformano la Scuola primaria e secondaria. La riforma contenuta nella legge è caratterizzata da un criterio economico che mira ad un taglio della spesa nell'istruzione, dato che si riducono sensibilmente gli insegnanti.
- Vengono reintrodotti le ore di 60 minuti, lo studio, in tutto il sistema scolastico, dell'Educazione civica (*Cittadinanza e Costituzione*).
- Si possono adottare libri di testo, per i quali l'editore s'impegna a non pubblicare edizioni nuove prima dei 5 anni nella Scuola primaria e secondaria di 1° grado e 6 anni della Scuola secondaria di 2° grado.
- Nella *Scuola dell'infanzia* è possibile anticipare l'iscrizione a 2 anni e mezzo.

- Nella *Scuola primaria*, viene reintrodotta il maestro unico, quindi scompare il modulo composto da 3 insegnanti.
- Vengono reintrodotte le *valutazioni numeriche decimali* sia nella Scuola primaria che in quella Secondaria di 1° grado.
- Opzione, nella Scuola secondaria di 1° grado, di poter fruire di 2 ore in più d'insegnamento della lingua inglese o d'Italiano per gli studenti stranieri.
- Viene riordinata la Scuola secondaria di 2° grado. Sostanzialmente vengono modificate le vecchie denominazioni e ridotte le ore settimanali di lezione, ad eccezione del *Liceo classico*, in cui si registra un aumento. Il *Liceo delle scienze umane* sostituisce il Liceo socio-psico-pedagogico e il Liceo delle scienze sociali, che diventa l'indirizzo *economico-sociale* del Liceo delle Scienze umane. Nei due indirizzi liceali si studieranno due lingue straniere.

I settori e gli indirizzi degli *Istituti tecnici* passano da 10 settori e 39 indirizzi a due settori (*economico e tecnologico*) e 11 indirizzi. L'orario settimanale scende a 32 effettive. Aumentano le ore di laboratorio e vengono aumentate le ore dell'insegnamento della lingua inglese. L'ultimo anno sono previsti stage e tirocini.

I settori e gli indirizzi degli *Istituti professionali* passano da 5 settori e 27 indirizzi a 2 settori (*servizi e industria e artigianato*) e 6 indirizzi. Godranno di maggiore autonomia rispetto alle altre scuole. L'orario settimanale scende a 32 effettive. Aumentano le ore di laboratorio e sono previsti stage.

Gli *Istituti d'arte* saranno assimilati dai Licei artistici e dagli Istituti professionali.

- La laurea in *Scienze della formazione* primaria è titolo abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.
- I docenti migliori potranno ricevere un *premio di produttività* per una cifra che non può superare 7.000 euro.